

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

N. 755 DEL 29/12/2015

Pratica n° 24721

STRUTTURA PROPONENTE	Area Tutela Risorse, Vigilanza Qualità delle Produzioni
CODICE	

OGGETTO	Rettifica impegno determinazione 547 del 22/09/2015 di aggiudicazione alla ditta ISAM dei lavori di riqualificazione e miglioramento delle condizioni fitostatiche della pineta denominata "La Frasca" in località S. Agostino di Civitavecchia e approvazione perizia di variante del direttore dei lavori.
----------------	--

ATTO CON SCRITTURE CONTABILI

ATTO SOGGETTO A CONTROLLO

Si dichiara la conformità della presente proposta di determinazione alle vigenti norme di legge e la regolarità della documentazione.

ESTENSORE (nome cognome)	ISTRUTTORE P.L. (nome e cognome)	DIRIGENTE DI AREA (nome e cognome)
		<u>Dott. Claudio Di Giovannantonio</u>
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (nome cognome)		<u>Dott. Claudio Di Giovannantonio</u>

CONTROLLO FISCALE

ESTENSORE	A.P. BILANCIO E CONTROLLI FISCALI

CONTROLLO CONTABILE

A CURA DEL SERVIZIO PROPONENTE			A CURA DEL A.C.B.			
ANNO FINANZIARIO	CAPITOLO	IMPORTO	ANNO	N.	DATA	COD. DEBITORE CREDITORE
2015	A05E12	-€ 6.339,69	2015	1126	<u>Mod.1 29/12</u>	<u>6796</u>
2015	A05E12	€ 11.723,36	2015	1126	<u>Mod.2 29/12</u>	<u>6796</u>
ESTENSORE		P.L. CONTABILITA'	DIRIGENTE DI AREA			
<u>[firma]</u>		<u>[firma]</u>	<u>[firma]</u>			

Il Direttore Generale [firma]

PUBBLICAZIONE

PUBBLICAZIONE N° 755 DELL'ALBO DELL'AGENZIA

DATA 29/12/2015



REGIONE
LAZIO

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

N. 455 DEL 29/12/2015

OGGETTO: Rettifica impegno determinazione 547 del 22/09/2015 di aggiudicazione alla ditta ISAM dei lavori di riqualificazione e miglioramento delle condizioni fitostatiche della pineta denominata "La Frasca" in località S. Agostino di Civitavecchia e approvazione perizia di variante del direttore dei lavori.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge regionale 10 gennaio 1995, n. 2, concernente l'Istituzione dell'Agenzia per lo sviluppo e l'innovazione dell'agricoltura del Lazio (ARSIAL) e s.m.i.;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio n. T000430 del 19 novembre 2014, con il quale il Dott. Antonio Rosati è stato nominato Amministratore Unico dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL);

VISTA la deliberazione dell'Amministratore Unico n. 3 del 9 dicembre 2014 con la quale è stato confermato l'incarico di Direttore Generale conferito al dott. Stefano Sbaffi, già nominato ex deliberazione del Commissario Straordinario dell'Arsial n. 6/2014;

VISTA la L.R. 30 dicembre 2014, n. 18, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione della Regione Lazio 2015-2017 e dei suoi Enti ed Agenzie, nella fattispecie, con l'art. 1, comma 20, della predetta legge è stato approvato, altresì, il Bilancio di Previsione deliberato da ARSIAL con deliberazione n. 2 del 05/12/2014 dell'Amministratore Unico di ARSIAL;

VISTA la deliberazione dell'Amministratore Unico 2 Luglio 2015, n. 33, con la quale è stato approvato l'assestamento e le variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2016-2017;

VISTO il capo II del D. Lgs. 14 marzo 2013, n.33;

VISTA la determinazione del Direttore Generale n. 445 del 31/07/2015 con la quale è stata autorizzata l'indizione di una procedura negoziata di cottimo fiduciario per l'appalto dei lavori forestali di riqualificazione e miglioramento delle condizioni fitostatiche della pineta denominata "la Frasca" in località S. Agostino del comune di Civitavecchia, al prezzo più basso, per una spesa prevista di € 103.118,23 oltre I.V.A. come per legge;

VISTA la determinazione ARSIAL n. 547 del 22/09/2015 con la quale, nell'approvare il verbale di gara, venivano aggiudicati i lavori alla ditta ISAM srl di Tarquinia sulla scorta di un ribasso offerto del 28,88%;

DATO ATTO che nel determinare il prezzo offerto, per mero errore materiale, l'importo a base di gara, al netto di oneri sicurezza, pari ad € 80.296,98 veniva diviso per 1,2888, generando un valore errato di € 62.303,68 mentre il prezzo offerto andava correttamente determinato come segue:

ribasso € 80.296,98 x 0,2888 = € 23.189,76

prezzo offerto € 80.296,98 - 23.189,76 = € 57.107,21

pertanto, sommati gli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso per € 4.226,16, l'importo lavori al netto dell'IVA è di € 61.333,37; con IVA al 22% per € 13.493,34 l'importo complessivo da impegnare a favore della ditta ISAM srl aggiudicataria in esito alla richiamata procedura di gara è pertanto pari ad € 74.826,71 anziché € 81.166,40, come erroneamente impegnato con determinazione 547 del 22/09/2015;

DATO ATTO che, pertanto, rispetto all'impegno assunto di € 81.166,40, andrà operato un ulteriore disimpegno a rettifica, per un importo di € 6.339,69, al fine di garantire che l'impegno assunto, in esito alla procedura negoziata di cottimo fiduciario di cui alla determinazione 445 del 31/07/2015, resti fissato in complessivi € 74.826,71;

VISTA la perizia di variante predisposta dal dott. for. Daniele Cammarata, acquisita al protocollo di ARSIAL il 28/12/2015 al n. 10162;

ATTESO che la richiamata perizia è finalizzata alla introduzione di una variante migliorativa, che prevede:

- per la ripiantumazione arborea, l'impiego di specie della macchia mediterranea (genere quercus) al posto del pino domestico che ha manifestato particolare sofferenza ai venti salsi ed al franco di coltivazione limitato;
- anziché l'impiego di complessive 4.500 piantine da 40 cm, l'impiego di 5.500 piantine di essenze della macchia mediterranea, di cui
3.500 esemplari di leccio/sughera, di maggiori dimensioni, assistiti da palo tutore, con 1.500 esemplari di altezza maggiore di metri 2 e 2.000 esemplari di altezza maggiore di m. 1;
2.000 piantine di altezza 40 cm di essenze arbustive quali Lentisco, Mirto, Phyllirea, Alaterno;
- l'acquisto del seme certificato di essenze da risemina certificate da vivaio forestale al posto della prevista raccolta del seme in sito, non più praticabile;
- l'impiego di una rete mobile da cantiere per l'intero sviluppo dell'area dei lavori;

DATO ATTO che le motivazioni addotte dal Direttore dei Lavori afferiscono a sopravvenienze non configurabili all'atto dell'indizione della gara, con particolare riguardo alla mancata chiusura dell'iter autorizzativo della recinzione in pali di castagno e rete metallica ed alla palesata riattivazione dell'iter del progetto dell'Autorità Portuale per il recupero dei siti archeologici e per la riqualificazione dei servizi all'area in questione, che suggeriscono entrambe di introdurre esemplari arborei di maggiori

dimensioni ai fini di una più sollecita ricolonizzazione forestale dell'area in presenza di fattori antropici di particolare disturbo;

DATO ATTO che i prezzi utilizzati dal Direttore dei Lavori afferiscono a prezzi regionali vigenti e, per l'acquisto delle piantine, ad indagini di mercato che il RUP valida alla luce dei listini praticati dai principali vivaisti forestali;

DATO ATTO sulla scorta degli elementi richiamati, che ricorrono le condizioni di cui all'art. 132 va preventivamente evidenziata la sussistenza dei presupposti espressamente contemplati dall'art. 132 comma 1 lettera b) del Codice dei Contratti e dall'art. 311 comma 2 del Regolamento di esecuzione dei per motivazioni sopravvenute non riconducibili alla stazione appaltante;

DATO ATTO che la variante proposta è coerente con le prescrizioni dettate dalla Provincia di Roma in sede di autorizzazione dei lavori con nota del 13/08/2013, raccogliendone, peraltro, le indicazioni ai fini della introduzione delle essenze di macchia mediterranea per la ricolonizzazione della formazione arborea;

DATO ATTO che l'approvazione della variante comporta, rispetto all'importo di € 61.333,37 oggetto di aggiudicazione con ribasso ed al netto di IVA, maggiori oneri complessivamente quantificati in € 9.609,31, con un incremento sull'importo dei lavori del 15,6%, in ogni caso contenuto nel limite di legge del 20% ed a valere sulle economie conseguite nella procedura di aggiudicazione;

DATO ATTO che la realizzazione della variante è compatibile con i tempi assegnati dall'autorizzazione;

DATO ATTO che per effetto della variante l'importo complessivo dell'impegno di spesa passa da € 74.826,71 ad € 86.550,07 comprensivo di oneri sicurezza ed IVA al 22%, con un maggiore impegno da assumere quantificato in € 11.723,36;

SU PROPOSTA e istruttoria del Responsabile del Procedimento dott. Claudio Di Giovannantonio;

D E T E R M I N A

In conformità con le premesse che formano parte integrante e sostanziale del dispositivo della presente determinazione,

DI DISIMPEGNARE, a rettifica del disimpegno già operato con determinazione 547 del 22/09/2015, l'ulteriore importo di € 6.339,69 dall'impegno n. 1126/2015 assunto sul capitolo A05E12, in quanto l'importo complessivo di aggiudicazione a favore della ISAM srl in esito alla procedura di cottimo fiduciario indetta per i lavori al compendio della "Frasca", comprensivo di oneri per sicurezza ed IVA al 22%, resta fissato in complessivi € 74.826,71.

DI APPROVARE la perizia di variante predisposta dal dott. For. Daniele Cammarata ed acquisita al protocollo di ARSIAL con nota 10162 del 28/12/2015, che forma parte integrante della presente determinazione, ai sensi dell'art. 132 c. 1 lettera b) del Codice dei Contratti per le motivazioni richiamate in premessa;

DI IMPEGNARE l'importo di € 9.609,31 oltre IVA al 22% per complessivi € 11.723,36, relativi alla realizzazione della richiamata variante, a favore di ISAM srl con sede in via Michelangelo Buonarroti snc, 00016 Tarquinia (VT) a valere sul capitolo A05E12 del bilancio di previsione esercizio 2015 che reca la necessaria disponibilità.

RICORRONO le condizioni di cui al capo II del D. Lgs. 14 marzo 2013, n.33.

Il Direttore Generale
(dr. Stefano Sbaffi)



Dott. For. Daniele Cammarata
Largo Luigi Antonelli,9 – 00145 Roma
P.IVA: I2714281008
C.F. CMMDNL83M24H501K



ARSIAL
Direzione Generale
Via Rodolfo Lanciani, n. 38
00162 Roma

OGGETTO : incarico professionale per la direzione lavori forestali e connessi adempimenti tecnico-amministrativi - *"lavori di riqualificazione e miglioramento delle condizioni fitosanitarie e fitostatiche della pineta denominata "La Frasca" di proprietà ARSIAL sita in località Sant'Agostino di Civitavecchia"* **PROPOSTA DI VARIANTE MIGLIORATIVA**

Premessa

La presente proposta di variante in corso d'opera è tesa a:

- nell'ambito della ripiantumazione prevista, a introdurre essenze della macchia mediterranea al posto del pino domestico previsto da progetto, come prospettato nell'autorizzazione della Provincia di Roma;
- per le piante arboree, utilizzare esemplari di maggiori dimensioni rispetto a quelle originariamente previste (introduzione di piante del genere *Quercus* da 2,00 m ed 1,00 m di altezza);

Tali adeguamenti si rendono necessari per una serie di motivazioni; in particolare:

- a tutt'oggi, nell'imminenza dell'inizio lavori, l'iter amministrativo relativo alla autorizzazione paesaggistica per l'installazione di una recinzione in pali di castagno e rete metallica non è stato ancora concluso presso il competente ufficio Ambiente del Comune di Civitavecchia, mentre i termini per l'esecuzione dei lavori vincolano l'esecuzione del reimpianto alla corrente stagione invernale; pertanto la messa a dimora di solo esemplari di piccole dimensioni rischierebbe, qualora si registrassero ulteriori ritardi nella autorizzazione della recinzione, di esporre il ripopolamento ad eccessiva pressione da fattori antropici;
- in esito agli incontri convocati presso la Direzione Regionale Ambiente nel periodo settembre-dicembre 2015, è stato riattivato l'iter di realizzazione del progetto dell'Autorità Portuale di Civitavecchia che prevede nell'area della Frasca il recupero dei siti archeologici a mare e la realizzazione di una serie di infrastrutture che inevitabilmente determineranno, a regime, ulteriore pressione antropica sull'area, sulla scorta di un progetto che, dal 2001, ha ottenuto solo nel 2013 il definitivo nulla osta regionale, a valle dell'iter di approvazione del progetto ARSIAL che non contemplava ulteriori interferenze nell'area della fascia frangivento;

- l'autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Roma auspicava in ogni caso la colonizzazione della formazione forestale con specie appartenenti alla macchia mediterranea, al posto del pino domestico.

Alla luce di quanto sopra si propone l'introduzione delle seguenti miglorie:

- 1) sostituzione delle piante del genere *Pinus* con esemplari appartenenti alla macchia mediterranea. In particolare con il *Quercus ilex* e il *Quercus suber* utilizzando esemplari di diverse dimensioni per un totale di 3.500 piante (1500 esemplari di altezza di circa 2,00 m; 2000 di altezza superiore ad 1,00 m);
- 2) introduzione di 2.000 piantine delle specie lentisco, mirto, fillirea ed alaterno per favorire un più rapido insediamento della macchia mediterranea;
- 3) considerato la difficoltà di raccogliere il seme in loco del genere Alaterno spp., Mirto spp., Lentisco spp. e Fillirea spp., come riportato nel progetto e nell'autorizzazione provinciale, si prevede di reperire materiale sementiero sufficiente da vivai specializzati, in grado di certificare la provenienza dei semi. La difficoltà nasce dalla complessità di reperire materiale vegetale sufficiente a coprire la superficie prevista nel progetto e dall'epoca di raccolta, non più ottimale.
- 4) alla luce delle motivazioni richiamate in premessa, per tutte le piante arboree (3.500 individui del genere *Quercus* di cui al punto 1) è previsto l'impiego di tutori, che non era stato contemplato inizialmente;
- 5) si prevede l'impiego di una rete mobile di cantiere per l'intera superficie interessata dai lavori, al fine di evitare l'accesso al cantiere e di proteggere il nuovo impianto fino all'apposizione delle rete con pali di castagno.

Le modifiche oggetto di proposta di variante vengono opportunamente sviluppate nell'allegato quadro tecnico economico, dal quale si evidenziano maggiori oneri complessivi per un importo di **€ 11.723,36**.

Roma, 28/12/2015



Il direttore dei lavori

Dott. For. Daniele Cammarata

Daniele Cammarata

INTERVENTI PREVISTI										VARIANTE				
Codice	Descrizione	Settori interessati	Unità di misura	Valore	Costo unitario	Importo	Codice	Descrizione	Settori interessati	Unità di misura	Valore	Costo unitario	Importo	Differenza
							Prezari 0 Toscana 2013 51	Ripristino delle falliche (10%) di Quercus ilex e Quercus suber di m. 2,00 di altezza	In tutte le aree di chiarata e nelle zone di rimpianto previste da progetto	n. canne	3.500	€ 1,59	€ 5.565,00	€ 5.565,00
								Ripristino delle falliche (10%) di Quercus ilex e Quercus suber di m. 1,00 di altezza	In tutte le aree di chiarata e nelle zone di rimpianto previste da progetto	n. piante	150	€ 11,00	€ 1.650,00	
								Ripristino delle falliche (10%) di Phyllirea spp., Lentisco spp., Mirto spp., E. Aleatano spp. Altezza 40-60 cm	In tutte le aree di chiarata e nelle zone di rimpianto previste da progetto	n. piante	200	€ 3,20	€ 640,00	€ 5.910,00
									In tutte le aree di chiarata e nelle zone di rimpianto previste da progetto	n. piante	200	€ 4,00	€ 800,00	
A22.b	Apertura buche di cm 40x40x40 e distribuzione con collocamento a dimora delle piantine per risarcimento delle falliche (€ 2,56/ cadauna)	In tutte le aree di chiarata e nelle zone di rimpianto previste da progetto	n. piante	1125	€ 2,56	€ 2.880,00	A22.b	Apertura buche di cm 40x40x40 e distribuzione con collocamento a dimora delle piantine per risarcimento delle falliche (€ 2,56/ cadauna)	In tutte le aree di chiarata e nelle zone di rimpianto previste da progetto	n. piante	550	€ 2,56	€ 1.408,00	€ 1.472,00
							Prezari 0 Toscana 2013 50	Acquisto di pali tutori e/o canna di bambù, con altezza di m. 2,50 - 3,00 e con diametro in testa di cm. 5,00 per le falliche	In tutte le aree di chiarata e nelle zone di rimpianto previste da progetto	n. canne	350	€ 1,32	€ 462,00	€ 462,00
							Prezari 0 Toscana 2013 51	Transporto e messa in opera di pali tutori (con altezza di m. 2,50 - 3,00) per le falliche	In tutte le aree di chiarata e nelle zone di rimpianto previste da progetto	n. canne	350	€ 1,59	€ 556,50	€ 556,50
C9	Cartellone indicante i lavori, la ditta in appalto e l'ente ARSIAL (€ 547,70/cadunno) x 3 pz.		pz.	3	€ 547,70	€ 1.643,10	C9	Cartellone indicante i lavori, la ditta in appalto e l'ente ARSIAL (€ 547,70/cadunno) x 3 pz.		pz.	3	€ 547,70	€ 1.643,10	€
								La rete da cantiere arancione in polietilene a maglia ovale di ml. 50,00 di 1,80 m di altezza comprensivo di messa in opera	In tutta la proprietà	pz.	60	€ 65,00	€ 3.900,00	€ 3.900,00

Totale costi di intervento 93.702,76 Totale costi d'intervento 106.945,29 € 13.242,53

INTERVENTI PREVISTI										VARIANTE				
Codice	Descrizione	Settori interessati	Unità di misura	Valore	Costo unitario	Importo	Codice	Descrizione	Settori interessati	Unità di misura	Valore	Costo unitario	Importo	Differenza
B3	Diradamento della pineta e depezzatura dei tronchi con allestimento.	C1 - C3 - C4	Ha	10,76	€ 2.489,52	€ 26.787,24	B3	Diradamento della pineta e depezzatura dei tronchi con allestimento.	In tutte le aree previste	Ha	10,76	€ 2.489,52	€ 26.787,24	€
A11	Lavorazione andante del terreno per la preparazione alla semina ed al reimpianto.	Nelle aree in cui sono previsti gli interventi d'impianto e di semina	Ha	6,43	€ 365,13	€ 2.347,79	A11	Lavorazione andante del terreno per la preparazione alla semina ed al reimpianto.	Nelle aree in cui sono previsti gli interventi d'impianto e di semina	Ha	6,43	€ 365,13	€ 2.347,79	€ 638,97
D3	Fresatura prima e rullatura del terreno dopo la semina (€ 215,50/ha)	A0 - B0 - B1 - D0	Ha	6,43	€ 215,50	€ 1.385,67	D3	Fresatura prima e rullatura del terreno dopo la semina (€ 215,50/ha)	A0 - B0 - B1 - D0	Ha	6,43	€ 215,50	€ 1.385,67	€
A9b	Apertura buche di cm 40x40x40 (€ 1,46/caduna)	In tutte le aree di chiaria e nelle zone di reimpianto previste da progetto	n. piante	4500	€ 1,46	€ 6.570,00	A9b	Apertura buche di cm 40x40x40 (€ 1,46/caduna)	In tutte le aree di chiaria e nelle zone di reimpianto previste da progetto	n. piante	5500	€ 1,46	€ 8.030,00	€ 1.460,00
A16	Distribuzione e collocamento a dimora delle piantine, (€ 1,10/caduna)	In tutte le aree di chiaria e nelle zone di reimpianto previste da progetto	n. piante	4500	€ 1,10	€ 4.950,00	A16	Distribuzione e collocamento a dimora delle piantine, (€ 1,10/caduna)	In tutte le aree di chiaria e nelle zone di reimpianto previste da progetto	n. piante	5500	€ 1,10	€ 6.050,00	€ 1.100,00
	Acquisto piantine <i>Pinus pinea</i> , <i>Pinus pinaster</i> e <i>Pinus halepensis</i> in fittocelle della dimensione di 18 cm di diametro e 30 cm di altezza	In tutte le aree di chiaria e nelle zone di reimpianto previste da progetto	n. piante	4500	€ 8,00	€ 36.000,00		Acquisto piantine <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus suber</i> di m 1,00 di altezza	In tutte le aree di chiaria e nelle zone di reimpianto previste da progetto	n. piante	2000	€ 6,00	€ 12.000,00	€ 2.500,00
								Acquisto piantine di <i>Phyllirea</i> spp, <i>Lentisco</i> spp, <i>Mirto</i> spp, <i>E. Alaterno</i> spp. Altezza 40-60 cm	In tutte le aree di chiaria e nelle zone di reimpianto previste da progetto	n. piante	2000	€ 5,00	€ 10.000,00	
	Semina a spaglio di seminati di piante della macchia mediterranea presenti in loco	A0 - B0 - B1 - D1	Ha	6,43	€ 1.500,00	€ 1.500,00		Semina a spaglio di seminati di piante della macchia mediterranea presenti in loco	A0 - B0 - B1 - D0	Ha	6,43	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€
								Acquisto semi di <i>Phyllirea</i> spp, <i>Lentisco</i> spp, <i>Mirto</i> spp, <i>E. Alaterno</i> spp.	A0 - B0 - B1 - D1	n. semi	120.000	€ 1.100,00	€ 1.100,00	€ 1.100,00
								Prezari o canna di bambù, con altezza di m 2,50 - 3,00 e con diametro in testa di cm 5,00	In tutte le aree di chiaria e nelle zone di reimpianto previste da progetto	n. canne	3.500	€ 1,32	€ 4.620,00	€ 4.620,00

Valore in detrazione delle piante in piedi oggetto di diradamento				
Valore commerciale del legno delle piante in piedi oggetto di taglio, da portare in detrazione all'importo dei lavori per un valore stimato di 568,75 q/ha a 1,50 €/q.le	q/ha	HA	€	
	568,75	10,76	1,5	9179,62

Totale Valore in detrazione

€ 9.179,62

COSTI D'INTERVENTO AL NETTO DEL VALORE DELLE PIANTE DA DIRADAR € 84.523,14

di cui oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso 5%

		€ 4.226,16
		€ 80.296,98
Ribasso	28,88%	€ 57.107,21
Importo lavori con oneri s.		€ 61.333,37
IVA	22%	€ 13.693,34
Totale aggiudicazione		74.826,71

Valore in detrazione delle piante in piedi oggetto di diradamento				
Valore commerciale del legno delle piante in piedi oggetto di taglio, da portare in detrazione all'importo dei lavori per un valore stimato di 568,75 q/ha a 1,50 €/q.le	q/ha	HA	€	
	568,75	10,76	1,5	9179,62

Totale Valore in detrazione

€ 9.179,62

COSTI D'INTERVENTO AL NETTO DEL VALORE DELLE PIANTE DA DIRADARE € 97.765,67

di cui oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso 5%

		€ 4.888,28
		€ 92.877,39
Ribasso	28,88%	€ 66.054,40
Importo lavori con oneri s.		€ 70.942,68
IVA	22%	€ 15.607,39
Totale a seguito di variante		€ 86.550,07

Impegno da assumere

€ 11.723,35

Luca C...